



# CITTA' di ACERRA

Provincia di Napoli

(Medaglia d'oro al merito civile - DPR 17.06.1999)

Viale della Democrazia n°21 - cap 80011

(tel. 0815219215 - fax 0815219235)

*Pellecchi  
10/2/2014*

REGIONE CAMPANIA

Regione Campania

Prot. 2014. 0483031 10/07/2014 13,59

Settore Ambiente e Tutela del territorio

Mitt. : CITTA DI ACERRA

Ass. : 520517 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Classifica : 5.1.13. Fascicolo : 7 del 2014



Ogg: conferenza dei servizi per il rilascio dell'AIA- Termovalorizzatore di Acerra

In via preliminare il Comune di Acerra eccepisce l'impossibilità di definire la presente procedura come rinnovo AIA poiché alla base dell'attivazione dell'impianto non è stata rilasciata mai né alcuna AIA né alcuna VIA, emesse secondo le disposizioni di legge, ma semplicemente un parere della Commissione VIA del 1999 sullo studio dell'impatto ambientale fatto dalla FISA-Italimpianti, definito dalla stessa commissione lacunoso e sommario.

La Commissione VIA presentò, a suo tempo, n. 27 prescrizioni considerate imprescindibili per l'attivazione dell'impianto tra le quali quella secondo la quale l'impianto stesso poteva bruciare solo CDR (decreto ministeriale 050298), al fine di garantire il rispetto delle emissioni in ragione delle caratteristiche tecniche dell'impianto.

Relativamente alle emissioni, il Comune di Acerra sottolinea che in base all'art. 8 del D.Lgs. n. 133/05 rubricato con la seguente dizione "condizioni di esercizio degli impianti di incenerimento e di coincenerimento" il comma 10 recita testualmente " gli affluenti gassosi degli impianti di incenerimento e di coincenerimento devono essere emessi in modo controllato attraverso un camino di altezza adeguata e con velocità e contenuto entalpico tale da favorire una buona dispersione degli affluenti, al fine di salvaguardare la salute umana e l'ambiente, con particolare riferimento alla normativa relativa alla qualità dell'aria". Pertanto l'altezza del camino dell'impianto, già realizzato, di 110 mt. è di misura ben oltre inferiore ai 120 mt dei camini degli altri inceneritori, risultando non adeguata alla garanzia della tutela ambientale.

Si sottolinea, altresì, che contrariamente alle prescrizioni disposte dalla commissione VIA, con vari DPR e Ordinanze, ultima delle quali quella del 18.03.2009 n. 3748, nonché con il disposto dell'art. 5 del decreto 90/08, l'impianto è stato autorizzato a bruciare anche altre tipologie di rifiuti aventi i

seguenti codici CER 19.05.01 – 19.05.03 – 19.12.12 – 19.12.10 – 20.03.01, quindi anche rifiuti speciali e talquale tritovagliato senza alcun adeguamento preventivo dell'impianto, né alcuna VIA autorizzativa.

Il Comune di Acerra fa rilevare ancora che manca la certificazione EMAS (Eco-management end audit scheme) richiesta dal Ministero all'Ambiente entro 36 mesi dall'avvenuto collaudo.

Manca ancora un progetto tecnico approvato "AS-BUILT" dell'impianto per un'analisi completa.

Il progetto presentato su continue sollecitazioni e della Regione e del Comune sembrerebbe non conforme al progetto originario. Tale circostanza risulta ancor più grave, poiché così come stabilito nel bando di gara per la costruzione dell'impianto all'art. 14, nessuna variazione del progetto iniziale poteva essere effettuata in corso d'opera.

Si contesta la competenza della Regione Campania al rilascio dell'AIA poiché, così come sostenuto dal Dirigente pro-tempore del settore ambiente della stessa Regione, in data 01.03.2013 l'impianto in questione rappresenta una infrastruttura di interesse strategico nazionale con potenza termica superiore a 300 MW e rientrando, pertanto, nell'allegato XII parte II del decreto legislativo 152/06 e come tale soggetto ad autorizzazione integrata ambientale statale.

Il Comune di Acerra rileva ancora che con il declassamento del sito da SIN a SIR, la regione Campania ha l'obbligo, in sostituzione del Ministero dell'Ambiente, di effettuare le dovute bonifiche e risanamento ambientale della località Pantano sulla quale insiste il termovalorizzatore, e quindi prioritariamente valutare la sommatoria degli agenti inquinanti rispetto alle altre imprese esistenti sul medesimo sito.

Il Comune di Acerra sottolinea la mancata comunicazione di documentazione tecnica necessaria per l'emissione di qualsiasi parere anche da parte dell'ARPAC, così come comunicato dalla stessa agenzia alla Regione Campania. Il Comune tra la documentazione richiesta dall'ARPAC ritiene prioritario ottenere dalla società A2A lo schema "emissioni in atmosfera" e la planimetria dei punti di emissioni in atmosfera. Il comune di Acerra chiede formalmente se il nuovo impianto comporti una modifica sostanziale del progetto iniziale.

Il Comune chiede, altresì, alla Regione Campania:

1. di acquisire l'attestazione circa il rispetto degli obblighi di pubblicità e di consultazione dei documenti amministrativi relativi al procedimento di rinnovo AIA;
2. di limitare al quinquennio decorrente dalla data di scadenza della precedente autorizzazione, l'eventuale provvedimento di rinnovo AIA impropriamente detto;

Il Comune rileva una consistente dilazione della tempistica, come prevista dalla legge, per il rinnovo AIA. Infatti l'autorizzazione precedente, costituita dal decreto legge 90/08, convertito in legge 123/08, cui ha fatto seguito

OPCM n. 44 del 26.02.2009, è scaduta in data 23.05.2013. L'avvenuta scadenza non pregiudica il diritto all'esercizio, in regime di proroga, della società esercente l'impianto. E' necessario però che l'Amministrazione Comunale acquisisca una relazione dedicata circa le motivazioni del lasso di tempo intercorrente tra l'istanza del gestore, risalente a novembre 2012, fino alla data stabilita per la conferenza di servizio prevista per il 12.05.2014.

Il Comune chiede di acquisire dalla Regione Campania i verbali di taratura periodica, prevista per legge, tanto per l'emissioni in atmosfera che per lo scarico in corpi idrici.

Chiede, altresì, che la Regione garantisca, mediante proprie strutture delegate, la continuità delle attività originariamente poste in capo all'Osservatorio Ambientale costituito dal Governo, per garantire la più ampia informazione nei confronti della popolazione relativamente all'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione.

Il comune di Acerra per quanto sopra esprime il proprio parere negativo e sulla scorta della convinzione della modifica sostanziale dell'impianto ritiene necessaria una nuova VIA

Acerra li 09/07/2014

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Maria Piscopo

Il Sindaco  
Raffaele Lettieri

